

Arera: al via il procedimento finalizzato alla riforma della regolazione precontrattuale e contrattuale nei settori energia e gas

ARERA ha approvato l'avvio di un procedimento finalizzato alla riforma della regolazione precontrattuale e contrattuale nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, disciplinata dal Codice di condotta commerciale. Ad anticipare il contenuto del provvedimento, che sarà pubblicato nei prossimi giorni, è stato il presidente dell'Autorità Nicola Dell'Acqua intervenendo al Festival dell'Energia in corso a Lecce. A due anni dal completamento della liberalizzazione, la maggior parte dei clienti domestici e non domestici si approvvigiona nel mercato libero sempre più caratterizzato da forte concorrenza, digitalizzazione e innovazione nelle strutture di prezzo. Per questo ARERA mira a promuovere "una maggiore trasparenza contrattuale e la piena confrontabilità delle offerte con lo scopo di supportare i clienti finali di piccole dimensioni nella partecipazione attiva ai mercati energetici e, contemporaneamente, rafforzare le loro tutele". Il procedimento persegue "obiettivi specifici: rafforzare la tutela nei casi di modifiche unilaterali sfavorevoli, in costanza di rapporto e in assenza di giustificato motivo, prevedendo l'obbligo per il venditore di acquisire il consenso espresso del cliente; introdurre obblighi informativi per le offerte con strutture di prezzo innovative e servizi aggiuntivi; promuovere la consapevolezza del cliente attraverso la semplificazione delle comunicazioni di variazione e rinnovo; rafforzare correttezza e trasparenza nella formulazione delle proposte contrattuali". "Il consumatore sarà sempre più al centro del nuovo Quadro Strategico che l'Autorità metterà in consultazione nelle prossime settimane" ha sottolineato il presidente "Il documento è stato preceduto da un ampio processo di ascolto, perché è necessario non chiuderci in un castello ma mantenere un dialogo aperto con gli stakeholder". Dell'Acqua ha infine ricordato le ultime azioni messe in campo dall'Autorità per fronteggiare la crisi energetica, come l'Unità di Vigilanza Energetica istituita all'indomani del conflitto in Medio Oriente, e la

regolazione votata alla finanziabilità degli investimenti infrastrutturali a beneficio del sistema e dei consumatori, imprese e famiglie.

Fonte: Agenzia Dire